

# Adunanza del 20 gennaio 1913

Sono presenti: il Presidente Stringher, il Vice Presidente Maggali, i Consiglieri Anackeri, Benedusi, Clerici, Guerra, Piretti, Rommini e Visconti e il Direttore Generale Cocci.

Il Direttore Generale, ricordate le deliberazioni con le quali, nelle tornate del 6 e del 10 gennaio furono rispettivamente approvate le coniezioni per le cessioni dei portafogli della "Fondaria" e della Reale, informa il Consiglio che la Fondaria ha accettato la variante dell'art. 11 della convenzione raccomandata dal Consiglio, poché fosse detto che l'Istituto Nazionale si affiderà a assumere il personale della Società cedente nei limiti della sua convenienza invece che delle sue possibilità, e che la Reale ha consentito di aggiungere, nel contratto definitivo, la clausola solcata dal Consiglio per dare all'Istituto la facoltà di opportuni riscontri nella amministrazione degli immobili ipotecati.

Arg

Sunte le considerazioni e le proposte del Direttore Generale relative alla opportunità di ritoccare l'ordinamento provvisorio del servizio d'ispezione approvato nella seduta del 16 novembre 1912, il quale comprendeva 15 posti di ispettori compartimentali, 15 di ispettori aggiunti e 5 di ispettori centrali;

Ricordate le varie deliberazioni con le quali, in occasione



con le crescenti esigenze del servizio, come successivamente autorizzata l'assunzione di 13 ispettori aggiunti, di 6 ispettori compartimentali, e di 3 ispettori centrali;

Ritenuta la convenienza di ampliare il ruolo degli ispettori aggiunti in corrispondenza delle aumenti al quale in via di fatto si è già provveduto;

Considerato che uno degli ispettori, il sig. Gabriele Grisoni, è stato, dopo la sua nomina, trasferito come segretario presso la Direzione Generale; e che, per la eventualità che altri fra gli ispettori nominati o da nominarsi, siano riconosciuti più idonei a prestare servizio negli Uffici della Direzione Generale, è opportuno dare facoltà in via di massima al Direttore Generale di provvedere alle sostituzioni ed agli spostamenti che in tal modo si rendessero necessari;

Ritenuto, secondo le proposte del Direttore Generale, che conviene lasciare vacanti tre posti di ispettori compartimentali per dar modo alla eventuale sistemazione di qualche funzionario di direzione delle Società che hanno ceduto il loro portafoglio alle Istituzioni Nazionali; e che per altri sei posti di ispettori compartimentali e per i due posti di ispettori centrali ancora disponibili, conviene provvedere, temporaneamente, affidandone la reggenza ad altrettanti ispettori aggiunti da enumerare in soprannumero;

Il Consiglio delibera di portare da 16 a 23 il numero di ruolo degli ispettori aggiunti;

e, fuo alle dei nove nomi designati dal Direttore Generale per la sostituzione del sig. Grixoni e per gli otto ispettori da assumere in separannumero per le indicate reggenze,

in attesa di ulteriori informazioni sul conto del car. Ernesto Maeri, della Mutua Italiana,

autorizza la assunzione in servizio da seguenti signori, come ispettori aggiunti, con stipendi da determinarsi dal Direttore Generale fra le 4 e le 6 mila lire, in relazione col trattamento del quale godono presso le Società dalle quali provengono:

1. Sivieri Francesco (della Reale)
2. Gallo Clemente (della Allianz)
3. Carpi Alfonso (dell'Incora)
4. Vitari car. Ernesto (della Reunione Adriatica)
5. Albanese Eraldo (della Cattolica)
6. Mancini Giovanni Battista (della Reunione Adriatica)
7. Sciraglia Giuseppe (della Reale)
8. Mirandi Angelo (della Prussiana)

arf

Il Consiglio raccomanda poi al Direttore Generale di presentargli entro il mese corrente il quadro di ripartizione degli ispettori nelle singole circoscrizioni comparsamente, e, convenendo nelle considerazioni esposte dal Presidente circa la necessità di un sollecito e completo ordinamento delle importanti servizio di ispezione, in base a norme precise e definite che ne disciplinano in ogni particolare l'andamento, e ne



accertino l'organizzazione presso il competente Ufficio della Direzione Generale, con l'assistenza, se occorre, di uno dei Consigli di Amministrazione; delega al Comitato Permanente lo studio e le proposte dei relativi provvedimenti concreti.

Il Direttore Generale riferisce intorno alle trattative per la aggiudicazione delle Agenzie di Sassari, Lucca, Livorno, Pisa, Arezzo, Vicenza, Belluno, Aquila e Perugia.

Per l'agenzia di Sassari sono richieste la cauzione di L. 20.000 e la produzione minima normale annua di un milione. Il Consiglio aveva sospeso le sue deliberazioni nella seduta del 9 dicembre, in attesa di ulteriori informazioni sui concorrenti ammessi. La Commissione, avendo risultate che non sono sufficienti le garanzie di solida finanziaria del sig. Ciani, propone l'accoglimento della offerta presentata dal sig. Sorcinelli, Direttore della Società Bancaria Sarda, per una produzione minima complessiva di L. 452.000 nel quadriennio, a condizione che egli presenti e si assicuri un proetto assicuratore.

Il Consiglio approva...

Per l'agenzia di Lucca sono richieste la cauzione di lire 25.000 e la produzione minima normale annua di due milioni.

Dei concorrenti ammessi, il sig. Angelo Martinelli, agente della Anale, associato col sig. Ratti, ha offerto la produzione

complessiva di 10 milioni per il quadriennio, superiore a quella richiesta; ed il sig. Emilio Bonamico non ha fatto offerte concrete.

Il Consiglio, secondo la proposta della Commissione, accoglie l'offerta Martinelli.

Per l'agenzia di Livorno sono richieste la produzione minima normale di due milioni, e la cauzione di L. 25.000. Dei concorrenti ammessi; la Banca Salmon ha offerto la produzione complessiva di 4 milioni per il quadriennio; il sig. Francesco Cefis ne ha offerte sei e ottocento mila lire; sette ne ha offerte il sig. G. B. Kcar, e due e 300 mila lire il sig. Pini. Sua offerta migliore è quella del sig. Umberto Ottobruni, di otto milioni e mezzo complessivi per il quadriennio. La Commissione ne propone l'accettazione e il Consiglio approva.

Per l'agenzia di Pisa sono richieste la cauzione di L. 25.000 e la produzione minima normale di due milioni annui. Dei concorrenti ammessi; la ditta Casati cas. Alessandri e Simi Rinal ha offerto la produzione minima di 5 milioni complessivi come il sig. Giovanni Pegalotti. Il cav. Luigi Gerschi ne ha offerte sei, cinque il sig. Bonaguidi e tre il sig. Egidio Grandini. I fratelli Francini si sarebbero associati al sig. Pegalotti. In vista delle ottime informazioni che si hanno sulla ditta Casati Simi, il quale ultimo è un provente assicuratore, mentre non ap-

fidano queste assunte sul sig. Paganotti, la Commissione propone l'accoglimento della offerta Casato-Sini.

Il Consiglio approva.

---

Per l'agenzia di Azzo sono richieste la produzione minima mensile di tre milioni annui, e la cauzione di L. 35.000. Dei concorrenti ammessi, il cav. Ugo Gatteschi ha offerto la produzione complessiva di due milioni e mezzo; il sig. Luca Spino si è ritirato dal concorso; il sig. Vargas Marinica si vuole associare col cav. Gatteschi; ed il sig. Alessandro Cinelli ha offerto la produzione complessiva di L. 5.700.000.

Su proposta della Commissione il Consiglio delibera l'accoglimento della offerta del sig. Cinelli, a condizione che egli si associ con un assicuratore aperto.

---

Per l'agenzia di Vicenza sono richieste la produzione minima di due milioni, e la cauzione di L. 20.000. Entrambi i concorrenti, Scarpini Ettore e Scolari Andrea hanno nelle loro offerte superate il minimo richiesto. Il Scarpini ha offerto la produzione minima complessiva di 9 milioni, e 10 ne ha offerti lo Scolari. Ma la Commissione, considerando che il Scarpini è un valente assicuratore, agente della Fondiaria, sul conto del quale si hanno ottime referenze, mentre lo Scolari è uno speculatore, senza sicuri precedenti sul campo della industria assicurativa, propone l'accoglimento della offerta del sig. Ettore

Scrapini.

Il Consiglio approva.

Per l'agenzia di Belluno sono richieste la cauzione di L. 25.000 e la produzione minima di un milione l'anno. Esistono due concorrenti, Gerenzani Ernesto e Belloni Eric hanno offerto la produzione richiesta, di quattro milioni complessivi. La Commissione, considerando che il secondo non è assicuratore, mentre sulla capacità del primo nella industria delle assicurazioni si hanno ottime referenze, propone l'accoglimento della offerta del sig. Ernesto Gerenzani.

Il Consiglio approva.

Per l'agenzia di Aquila sono richieste la produzione minima normale di due milioni annui e la cauzione di L. 32 mila. Dei concorrenti ammessi il sig. avv. Bore Adolfo ha limitato la sua offerta alla produzione minima complessiva di L. 2.400.000 per quadriennio. Il sig. avv. Volpe Francesco, agente di assicurazioni, associato col sig. Vincenzo Violina, subagente della «Nationale», ha offerto la produzione complessiva di sette milioni.

Il Consiglio, su proposta della Commissione, delibera l'accoglimento della offerta del sig. Francesco Volpe.

Per l'agenzia di Perugia sono richieste la produzione

minima normale di tre milioni annui e la cauzione di L. 40.000. Dei concorrenti ammessi hanno presentato offerte soltanto il cav. Ferdinando Buonaccorsi, per una produzione minima complessiva di L. 6.400.000, e la ditta Di Marsiani conti Ernesto e Vargas Maccinca Emilio, i quali hanno offerto 10 milioni complessivi per il quadriennio. Essi hanno buoni precedenti nel campo della industria assicurativa, e la Commissione propone l'accoglimento della loro offerta.

Il Consiglio approva.

Il Consigliere Venardo ricorda come il Consiglio, nella tornata del 6 gennaio corrente, preso atto delle preoccupazioni manifestate dall'onorevole Ministro di Agricoltura, su proposta del Presidente deliberasse di sospendere i lavori di radicale trasformazione del palazzo di via della Stamperia, delegando al Comitato Esecutivo di esaminare preliminarmente la questione, e di presentare le sue proposte concrete.

Il Comitato, in seguito alla deliberazione del Consiglio, e dopo le conferenze che ciascuno dei suoi componenti ha avute con l'onorevole Ministro, ha maturamente considerato il doppio ordine di considerazioni per le quali questi ha insistito sulla opportunità che l'Istituto Nazionale si metta in grado di prendere possesso con sollecitudine della

sua sede definitiva, tanto per affrettare la definizione dei rapporti con l'amministrazione demaniale, quanto per raccogliere in un solo fabbricato tutti i suoi uffici; ciò che è da tutti desiderato per il buon andamento dei servizi.

A tal fine, il Comitato ha ritenuto che, abbandonando per ora l'attuazione del vasto progetto che era in corso di esecuzione, convenga alle Istituzioni di attenersi ad un programma di semplice adattamento, il quale non compromette la possibilità di una trasformazione radicale per l'avvenire. Ha dato quindi l'incarico delle studio di un nuovo piano alle Ing. De Gattani, il quale, con la consueta diligenza e sollecitudine, ha già corrisposto alle invite presentando un progetto che evita ogni lavoro di innovazione esterna ed interna, e comprende solo i riattamenti e le riparazioni necessarie, oltre la trasformazione dei magazzini dell'economato al piano terreno, per apprestare una conveniente sala per il pubblico, ed i locali da adibirsi agli uffici di informazione, a quelli bancari, alla cassa, alla sacristia ed agli uffici di controllo necessari.

Prof

Il Consiglio Verante presenta i piani del progetto, ed informa i colleghi che la spesa prevista per tali lavori ammonterà a circa L. 40 mila, e la loro esecuzione potrà essere ultimata in breve tempo. Con l'onorevole Ministro di Agricoltura si sono presi gli opportuni accordi perché siano lasciati liberi con la maggiore sollecitudine i locali da occu-



pare; ed il Consigliere Verardo ritiene che entro la prima metà del prossimo febbraio potranno essere occupati tutto il primo piano del palazzo, meno i locali della Biblioteca che non saranno liberi prima del giugno; ed una parte del secondo piano; nella seconda metà di febbraio sarà disponibile la residua parte del secondo piano; il terzo piano potrà essere occupato in marzo, e tutto il pianterreno in aprile.

Il Consiglio, preso atto delle informazioni del Consigliere Verardo, su proposta del Presidente, delibera di approvare il progetto di sistemazione apprestato dall'ingegnere De Gaetani, la cui esecuzione rimarrà affidata alla stessa impresa Celli e Romanelli che eseguirà il progetto sul quale si è dovuta abbandonare per ora l'attuazione. -

Il Vice Presidente Meryaldi informa che la Commissione da lui presieduta, in una adunanza del 15 gennaio, presenti tutti i suoi componenti e il Vice Direttore Generale ha convenuto di proporre al Consiglio la presa in considerazione delle seguenti nuove domande di concessione di Agenzie generali:

Per Ascoli Piceno.

Melaudri Giuseppe

Per Benevento.

Jannone Gino e Polignieri Federico



Per Treviso.

Motta Caterina

Per Belluno.

Melloni Ezio

Per Siena.

Saporiti Dante

Horatano Leopoldo

Per Udine.

Paganini Camillo

Per Livorno.

Pini Vito

Def

Per Reggio Emilia.

Isolari Enrico (agente della Milano.)

Per Pesaro.

Giunaldi Aldo

Giovannetti Ruggiero

Il Consiglio prende atto, approvando.



Il Consigliere Beneduce informa il Consiglio della proposta pervenuta allo Istituto Nazionale per le assicurazioni di una società di mutua assicurazione sulla vita, la "Providenza e Famiglia" la quale esercita esclusivamente la forma di assicurazione a vita intera a premi naturali. I suoi assicurati si dividono in due categorie: assicurati a L. 1000 ed assicurati a L. 5000; non vi sono altre entità di capitale. Per essere ammessi come soci occorre un esame medico soddisfacente, ed avere una età compresa fra i 21 e i 50 anni.

I soci assicurati per L. 1000 ascendono a 602; quelli assicurati per L. 5000 a 530.

La Società ha fatto istanza per il passaggio dei soci allo Istituto, col riconoscimento della età che ciascuno di essi aveva all'atto della iscrizione e della visita medica già fatta. Poiché l'assicurazione a premi naturali non importa l'obbligo della riserva matematica, si sono condotte, con rappresentanti della mutua, i preliminari sul seguente piano, allo scopo di aderire nel comune interesse alla richiesta fatta allo Istituto:

Si soci saranno rimborsati delle polizze dello Istituto, con decorrenza dal 1° gennaio 1913, senza obbligo di altra visita medica, e col premio risultante dalle tariffe dell'Istituto Nazionale, relativo all'età che aveva l'assicurato all'atto della sua iscrizione alla "Providenza e Famiglia".

In rapporto alla antichità dei contratti e alla riserva che

essi avrebbero dovuto comportare, si è pensato che per i soci assicurati per L. 1000 potrà essere conteggiato un supplemento di premio cor. rispondente all'importo della riserva di ciascuna polizza, e per quelli assicurati per L. 5000 il contratto potrebbe restare gravato di un prestito a interesse di favore, da stabilirsi dal Consiglio per l'importo della riserva matematica.

Il Consigliere Beneduce fa rilevare che con questa operazione di assorbimento l'Istituto Nazionale vorrebbe ad assumere, senza alcuna spesa di acquisizione, quasi quattro milioni di capitale assicurato, ai quali corrispondono circa 140 mila lire di premi.

Il Consiglio, preso atto delle informazioni del Consigliere Beneduce, delibera di accettare il passaggio allo Istituto Nazionale, a far tempo dal 1° gennaio 1913, dei soci della società «Previdenza e Famiglia» senza visita medica e col premio risultante dalle tariffe dello Istituto per la età di iscrizione di ciascun socio presso la Società cedente.

D. J.

Le polizze per l'assicurazione di L. 1000 saranno gravate di un sovrappremio da determinarsi in ragione delle importi che avrebbe la rispettiva riserva matematica; e quelle per L. 5000 di un prestito, corrispondente alle aumentare della riserva, sul quale decorrerà a favore dello Istituto Nazionale l'interesse del



3,50% -

Despo di cui, il Presidente dichiara sciolta l'adunan-  
za.

Il Presidente del Consiglio  
Imperatore

Il Direttore Generale  
C. Fabbri

Il Consigliere Segretario  
G. Dopmijn estensore